

L'ESPERIENZA DI FORAGRI

La certificazione delle competenze
negli Avvisi del Fondo



15/12/2021

Sperimentazione partita nel 2019 e realizzata nel corso del 2020

Ancora non erano state pubblicate le Linee Guida (del gennaio 2021) e quindi abbiamo immaginato un percorso che comunque rispettasse i dettami della normativa

Abbiamo affiancato agli Enti Attuatori esperti che li accompagnassero in tutto il percorso

CERTIFICARE LE COMPETENZE

foragri
FONDO PARITETICO NAZIONALE INTERPROFESSIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN AGRICOLTURA

L'ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE: TRA OPPORTUNITÀ E INCERTEZZE APPLICATIVE
L'ESPERIENZA DEI FONDI INTERPROFESSIONALI

8 GIUGNO 2021 ORE 9.30

MEETING ONLINE SU PIATTAFORMA ZOOM
Per partecipare, inviare una mail a flavia.morganti@foragri.com

PROGRAMMA

- 9.30 APERTURA E INTRODUZIONE DEI LAVORI**

- 9.45 LA SPERIMENTAZIONE FORAGRI**
Stefano Bianchi - Presidente Foragri
Daniela Robasto - Università di Torino
Pier Giovanni Bresciani - Università di Urbino

- 10.15 LE LINEE GUIDA DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
Pietro Tagliatesta - Ministero del Lavoro

- 10.30 LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE: INDICAZIONI OPERATIVE E PROSPETTIVE EVOLUTIVE**
Raffaele Ieva - ANPAL

- 10.45 L'ATLANTE DEL LAVORO E I REPERTORI REGIONALI**
Riccardo Mazzarella - INAPP

- 11.00 L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE REGIONI**
Alessandra Tomai - Coordinamento delle Regioni

- 11.15 Tavola Rotonda "LE ESPERIENZE DEI FONDI INTERPROFESSIONALI"**
Modera **Roberto Bianchi** - Direttore Foragri
Davide Premutico - ANPAL "Le evidenze dell'indagine ANPAL"
Walter Lindo - Direttore FONDIMPRESA
Elvio Mauri - Direttore FONDIMPRESA
Stefano Bianchi - Presidente FORAGRI
Francesco Verbaro - Presidente FORMATEMP
Gabriella Guenzi - Amministratore Delegato CEPAS a BUREAU VERITAS ITALIA COMPANY

- 12.45 Interventi**

- 13.15 Chiusura dei lavori.**

IL PERCORSO IVC negli Avvisi di Foragri

6.6 Progettazione per conoscenze e competenze. La progettazione di tutti i Piani Formativi andrà fatta per conoscenze e competenze identificando gli obiettivi di apprendimento riferiti, per il settore di competenza, preferibilmente e ove possibile ai descrittivi dell'Atlante del Lavoro di INAPP per le aree di attività, le attività ed i risultati attesi al fine di garantirne la tracciabilità e la spendibilità nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze come definito dal D. Lgs. n. 13/2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”, dal D. I. del 30/06/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze”, dal Decreto 8/01/2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze” e dal Decreto 5/01/2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

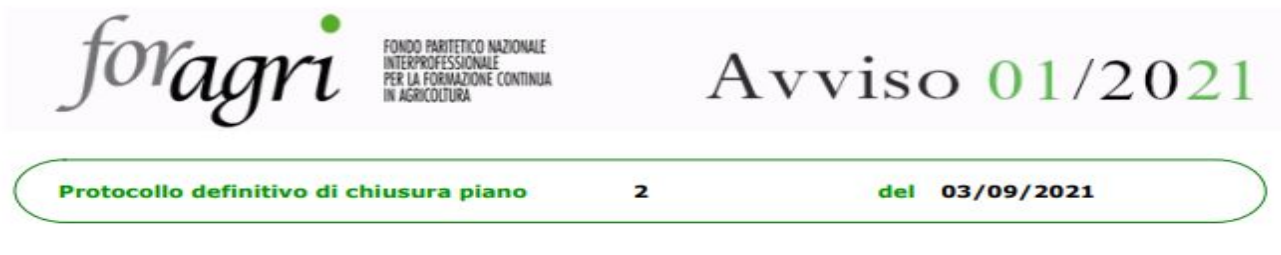
6.7 Validazione ed Attestazione degli apprendimenti acquisiti. Nel caso in cui alla fine del percorso formativo sia prevista l'attestazione/certificazione degli apprendimenti acquisiti, il processo per l'attestazione dovrà essere realizzato sulla base dei seguenti standards:

- Sistema nazionale di certificazione delle competenze e di individuazione e validazione degli apprendimenti formali, non formali e informali regolato dal D. Lgs. n. 13/2013, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", dal D. I. del 30/06/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze", dal Decreto 8/01/2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" e dal Decreto 5/01/2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze. Ove la normativa regionale ancora non lo consente, il processo di attestazione dovrà prevedere il coinvolgimento di istituzioni formative pubbliche realizzando la valutazione finale sia della qualità del processo formativo, sia dei risultati di apprendimento acquisiti, con una prova svolta da una commissione composta dal rappresentante dell'ente attuatore e dell'istituzione pubblica coinvolta nel rispetto dei principi e degli standards indicati dai suddetti decreti.
- Sistema privato attraverso Ente di certificazione terzo, accreditato presso Accredia (Ente Unico Nazionale di Accreditamento), seguendo la norma ISO/IEC 17024 o le norme UNI se si certifica un profilo normato.
- Sistema privato sperimentale riconosciuto da FORAGRI, operante nel quadro delle indicazioni del D. Lgs. n. 13/2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", dal D. I. del 30/06/2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze", dal Decreto 8/01/2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" e dal Decreto 5/01/2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze, nel quale seguendo quanto emerso dalla progettazione per conoscenze e competenze indicata al precedente punto 6.6, è prevista la attestazione sperimentale sia della qualità del processo formativo che dei risultati di apprendimento acquisiti attraverso una prova realizzata da una apposita commissione composta da un rappresentante dell'Ente Attuatore, un tecnico/esperto del settore oggetto dell'attività formativa e un rappresentante di Foragri in possesso della qualificazione regionale per i processi di IVC.

Ove possibile può essere previsto un assessment per la valutazione delle competenze già acquisite tramite esperienze precedenti, in particolare attraverso l'attività lavorativa e professionale, finalizzata al rilascio dell'attestazione di qualifica propedeutica a quella relativa al percorso formativo previsto nel Piano formativo presentato a FORAGRI.

PI
A
N
O
F
I
N
A
N
Z
I
A
R
I
O

- | | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <p>2 Spese relative alla formazione</p> <p>2a Attività formativa</p> <p>2.1 Docenti</p> <p>2.2 Formazione docenti/tutor</p> <p>2.3 Coordinatori didattici</p> <p>2.4 Tutor</p> <p>2.5 Spese di viaggio del personale docente</p> <p>2.6 Spese di vitto e alloggio del personale docente</p> <p>2.7 Materiale didattico e di consumo</p> <p>2.8 Materiali ed attrezzature per la FaD</p> <p>2.9 Attrezzature didattiche</p> <p>2.10 Aule e locali didattici</p> <p>2.11 <u>Assessment allievi - Messa in trasparenza degli apprendimenti progressivi</u></p> <p>2.12 <u>Monitoraggio in itinere ed ex post - Valutazioni intermedie</u></p> <p>2.13 <u>Verifiche/valutazioni finali - Attestazione/certificazione apprendimenti</u></p> <p>2.14 Altro (specificare)</p> <p>2b Spese relative ai partecipanti</p> <p>2.15 Retribuzione degli allievi</p> <p>2.16 Spese di viaggio degli allievi</p> <p>2.17 Spese di vitto e alloggio degli allievi</p> | | | | |
|--|--|--|--|--|



Presentazione e sviluppo del progetto.

Analisi dei fabbisogni

Si è scelto di ragionare su quali modalità siano necessarie per qualificare al meglio l'offerta Olivicola delle due regioni e delle aziende aderenti al Piano Oleum. Le schede somministrate alle aziende coinvolte, hanno

Per area di attività/lavorazione/figure professionali

L'approccio competence based adottato dal team di progetto e la volontà di dare ai risultati di apprendimento la riconoscibilità all'interno del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ha comportato il costante riferimento all'Atlante del Lavoro di INAPP, Repertorio della Regione Campania dove hanno sede le aziende partecipanti al Piano.

Segue l'evidenza dei descrittivi dell'Atlante per ciascuna fase dell'attività di analisi dei fabbisogni.

1. Analisi del fabbisogno professionale:

- Area di Attività (A.D.A.) 01.01.05 - Lavori per il governo dello sviluppo delle piante (innesto e potatura) in pieno campo e in serra

- Attività/lavorazioni - Individuazione del periodo per la realizzazione degli innesti. Scelta del tipo di innesto da eseguire (quando non confligge con normativa vivaistica e sanitaria). Esecuzione delle operazioni di innesto (es. modifica della pianta porta innesto, inserimento della marza, ecc.). Esecuzione dell'innesto erbaceo per le specie orticole. Selezione dei rami e delle branche delle piante legnose in base al tipo di potatura da eseguire. Esecuzione delle operazioni di taglio per la potatura di piante legnose. Esecuzione delle operazioni per la potatura di piante erbacee (es. scacchiatura, cimatura, ecc.). Esecuzione delle operazioni accessorie alla potatura (es. applicazione sostegni, legatura rami, ecc.). Esecuzione delle operazioni per la raccolta dei residui vegetali eliminati con la potatura. Individuazione del periodo per la realizzazione delle potature

- Qualificazione professionale di riferimento - Operatore Agricolo

- EQF - 3

- Unità di competenza obiettivo della formazione - Potatura ed innesto

Risultati attesi.

La progettazione per conoscenze e competenze e il costante riferimento agli standard dell'Atlante del Lavoro che ne è conseguito, hanno consentito di identificare e condividere con le aziende, già in fase di analisi dei fabbisogni, i risultati attesi con riguardo sia alle attività per la cui efficacia si rende necessario l'intervento formativo che al complesso di conoscenze e abilità (unità di competenza obiettivo) necessarie per il presidio delle attività stesse.

Questo l'esito:

Attività - Individuazione del periodo per la realizzazione degli innesti. Scelta del tipo di innesto da eseguire (quando non confligge con normativa vivaistica e sanitaria). Esecuzione delle operazioni di innesto (es. modifica della pianta porta innesto, inserimento della marza, ecc.). Esecuzione dell'innesto erbaceo per le specie orticole.

Risultati attesi - Esecuire l'innesto delle piante, avendo preventivamente individuato il periodo più idoneo, selezionando la tecnica più opportuna a partire dalla specie vegetale da innestare e provvedendo, infine, alla manutenzione dell'attrezzatura utilizzata.

E' prevista l'attestazione degli apprendimenti acquisiti?

SI

Specificare il tipo di certificazione

Sistema privato sperimentale riconosciuto da Foragri, operante nel quadro delle indicazioni del D. Lgs. n. 13/2

Indicare la modalità di certificazione (esame, colloqui, etc..)

Al termine della Valutazione finale, per ciascun lavoratore interessato dalla formazione del presente progetto sarà elaborata una Scheda riepilogativa delle valutazioni a opera del docente/formatore, con evidenza degli apprendimenti acquisiti in relazione agli standard minimi definiti a livello nazionale (oggetto di valutazione) - per il loro riconoscimento nel sistema nazionale di individuazione e certificazione delle competenze - delle modalità di valutazione (prove sostenute) e degli esiti.

Nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso 1/2021, ai fini della Validazione ed Attestazione degli apprendimenti acquisiti in base al sistema privato sperimentale riconosciuto da FORAGRI, è prevista la costituzione di un'apposita commissione così composta:

- Un rappresentante dell'Ente Attuatore
- Un tecnico/esperto del settore oggetto dell'attività formativa - interno al CTS
- Un rappresentante di FORAGRI in possesso della qualificazione regionale per i processi IVC

La commissione si occuperà di analizzare la scheda riepilogativa di ciascun candidato e, in caso di valutazione positiva, di predisporre e realizzare una prova d'esame finale. Al superamento della prova conclusiva, a ciascun candidato verrà rilasciato l'attestato degli apprendimenti acquisiti predisposto dal Fondo.

Piattaforma - Avviso 01/21

Home


Formulario

Calendario Aule




Chiudi la sessione

Protocollo di stampa	Titolo del Piano	Tipologia del Piano	Presentatore	Data Avvio Piano	Data fine Piano	Data Proroga	Durata (mesi)	
 2	Oleum:azioni positive per la crescita e lo sviluppo dell'intera filiera olivicola	Territoriale	AGENZIA FORMATIVA CIPAT ABRUZZO	20/10/2021	21/09/2022		12	
 3	AGRICOLAE ET JUMENTA: Strategie positive per filiere zootecniche molisane organizzate e competitive	Settoriale	AGENZIA FORMATIVA CIPAT ABRUZZO	20/10/2021	20/09/2022		12	
 10	DAL CAMPO ALLA TAVOLA	Settoriale	Agrilavoro Edizioni S.r.l.	10/01/2022	09/01/2023		12	
 11	PARCHI, GIARDINI E QUALITA' DELL'AMBIENTE URBANO	Territoriale	Agrilavoro Edizioni S.r.l.	10/01/2022	09/01/2023		12	
 12	GOOD IMPACT - TECNICHE PER FAVORIRE CONDIZIONI OTTIMALI PER LA PRODUZIONE E LO SVILUPPO VEGETATIVO	Territoriale	C.S.P.S. - CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	17/01/2022	17/03/2023		14	
 15	VALUE UP - STRATEGIE D'INTERVENTO PER LA	Territoriale	FORM&ATP S.R.L.	17/01/2022	17/03/2023		14	

Dettaglio Giustificativo Certificazione

Voci	Upload attestati
Tipologia	Ricevuta
Progetto	TECNICHE DI CUCINA: VALORIZZARE I PRODOTTI DEL TERRITORIO
Data del giustificativo	12/02/2021  26
Soggetto che emette il giustificativo	ATF STUDIO SOC. COOP.
Oggetto	ATTESTATI E REGISTRO CONSEGNA

Documentazione

Data di consegna	12/02/2021  26
Documento caricato	REGISTRO DI CONSEGNA E ATTESTATI.pdf  

[SALVA](#) [INDIETRO](#)

ATF studio

Spett.le
AZ. L'OTTAGONO DI LO FARO CARMELO E LO
FARO MICHELANGELO S.N.C
Corso S. Vito, 73
95030 Mascali CT

OGGETTO: Foglio firma Consegna Attestati.

Con la presente, La scrivente ATF Studio Soc. Coop. arl, con sede legale in Catania, C.so Sicilia n. 48, P.IVA/Cod. Fiscale 04047030871, Ente attuatore del percorso di seguito riportato ed erogato nell'ambito del Piano formativo Prot. 1004 -S.O.L.E. Strategie e Orientamento per un Lavoro Efficace finanziato ed autorizzato dal fondo FORAGRI nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2/2018, consegna in copia orinale gli attestati dei partecipanti riportati nella tabella sottostante e ne attesta la frequenza ed il superamento della prova finale relativa al Progetto n. 368 "LE NUOVE TENDENZE NELL'ARTE DELLA PASTICCERIA", in esito al processo sperimentale For.Agri per la validazione degli apprendimenti acquisiti.

PROGETTO 368 LE NUOVE TENDENZE NELL'ARTE DELLA PASTICCERIA QUARTA COORDINATA		
Periodo di svolgimento corso: dal 15/07/2020 al 17/07/2020		
Cognome	Nome	Codice Fiscale
BATTIATO	DANILO	07204940308
CONTI	GIUSEPPE	02707340308

Data consegna, 12/02/2021

ATF Studio Soc. Coop.
il legale Rappresentante

Per accettazione
Firma responsabile aziendale:

ATF STUDIO Soc. Coop.
P. IVA 04047030871

Sede legale e operativa
C.so Sicilia, 48 - 95100 Catania (CT) - Tel. 095 2400000
P.IVA 04047030871 - C.C.I.A.A. B. Catania - Registro Imprese Catania - 02707340308

PROTEZIONE
Rappresentante di
[ATF STUDIO SOC. COOP.]

Reg. No. 3743/07

15/12/2021

**ATTESTATO DELLE
COMPETENZE ACQUISITE**

Si attesta che

DANILO
C.F. [REDACTED]

A seguito del corso: **LE NUOVE TENDENZE NELL'ARTE DELLA PASTICCERIA**

Erogato da: **ATF STUDIO SOC. COOP.**

Svoltosi dal giorno **15/07/2020** al giorno **17/07/2020**

nell'ambito del piano **S.O.L.E. STRATEGIE E ORIENTAMENTO PER UN LAVORO EFFICACE**

finanziato da Foragri sull'avviso **2/2018**

per un totale di numero ore **20** di formazione.

In data **08/10/2020** presso **Laboratorio Bar Ottagono, Mascali (CT)**
Ha sostenuto con esito positivo la prova d'esame atta ad attestare l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità:

CONOSCENZE		ABILITA'
-Tecniche di lavorazione delle materie e dei semilavorati nella produzione di pasticceria -Principi di abbinamento enogastronomico		-Approntare materie prime per la preparazione di prodotti di pasticceria -Identificare le peculiarità dell'enogastronomia territoriale
UC	Reperire, selezionare e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti	
Qualificazione	OPERATORE SPECIALIZZATO PASTICCERIA	
Repertorio	REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE SICILIANA	

La prova si è svolta con le seguenti modalità: **Prova prestazionale e Colloquio tecnico.**

In fede, i membri della commissione:

Federica Maria Di Pietro
Rappresentante di
[ATF STUDIO SOC. COOP.]
Federica Maria Di Pietro

Caterina Caccioppoli
Esperto metodologo nominato
da Foragri
Caterina Caccioppoli

Vincenzo Di Mauro
Esperto di settore
Di Mauro Vito

CERTIFICARE LE COMPETENZE

10

4. RISORSE A DISPOSIZIONE

4.1 Le risorse stanziare per finanziare i Piani formativi Aziendali, Aziendali di Gruppo, Settoriali e Territoriali di cui al presente Avviso sono pari a € 5.500.000 (cinquemilionicinquecentomila/00), di cui:

A. € 5.270.000 per beneficiari che svolgono attività nel settore della produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli, agroalimentari e agroindustriali, attività tecniche e di servizio a supporto di tali attività e per altre tipologie di beneficiari;

B. € 150.000 per beneficiari residenti nelle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Abruzzo e Umbria che intendono realizzare attività di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali nel quadro delle normative Regionali presenti in queste Regioni di cui al successivo punto 4.2;

C. € 80.000 per beneficiari che all'interno delle proprie imprese svolgono attività agricola a favore di categorie sociali svantaggiate (in particolare in riferimento alla L. n. 141/2015 che disciplina l'agricoltura sociale) o di recupero di tossicodipendenze, o di utilizzo di terreni confiscati alle criminalità. Per questa fattispecie sono ammessi solo Piani Aziendali singoli e non di gruppo fino ad un massimale di contributo di 20.000€.

4.2 Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (punto 4.1 lettera B)

In riferimento alla lettera B del precedente punto 4.1, al fine di favorire le imprese beneficiarie ed i lavoratori interessati oggetto di finanziamento di Piani formativi approvati dal Fondo nelle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Abruzzo e Umbria dovranno seguire le procedure di riconoscimento previste in queste Regioni.

Il progetto per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali dovrà essere presentato seguendo le procedure previste dalle disposizioni delle Regioni interessate, e dovrà essere descritto dal Soggetto Attuatore nel Formulario di presentazione dei Piani Formativi di Foragri.

Per le attività di individuazione delle competenze e la compilazione dell'apposito Dossier, saranno riconosciute per l'esperto che svolgerà tale attività un massimo di 3 ore ad un costo orario massimo di 80€ per ogni lavoratore.

Per le attività di validazione delle competenze:

- compilazione della scheda di valutazione delle evidenze;
- eventuale svolgimento delle prove di valutazione;
- colloquio con l'esperto di materia;
- formalizzazione del verbale di validazione;
- rilascio dell'attestato di validazione delle competenze;

saranno riconosciute un massimo di 5 ore per ognuno dei 3 esperti coinvolti secondo i massimali previsti nel Vademecum sulla Gestione e Rendicontazione (per le docenze) e per ogni lavoratore.

IL PERCORSO IVC: certificazione competenze acquisite per via informale e non formale

L'ammissione alla certificazione delle competenze è riservata ai casi in cui l'esito della fase di validazione è il rilascio di un "Attestato di validazione" di tutte le competenze (comprese pertanto tutte le conoscenze essenziali e abilità minime) previste dal profilo professionale di riferimento Regionale.

L'eventuale fase di certificazione delle competenze si sostanzia quindi in un esame, alla presenza di una commissione esterna e si fa quindi riferimento alle normative regionali vigenti in materia di commissioni esaminatrici ed esami, relative a questa fase, presenti in ogni Regione interessata.

Per i percorsi IVC sono stati attivati accordi (o sono in procinto di esserlo) con le seguenti Regioni



Stiamo realizzando un applicativo informatico in cui saranno raccolte tutte le attestazioni/certificazioni ottenute tramite attività finanziate da Foragri

Grazie per l'attenzione

r.bianchi@foragri.com